

Strade «Cittadini, serve un segnale»

In vista del voto sul FOISTRA Claudio Zali chiede di mostrarsi uniti verso Berna
Guido Biaggio dell'Ustra: «Ma sulla A2-A13 il Cantone si sta già muovendo bene»

MASSIMO SOLARI

■ In gioco, per dirla con il direttore della Camera di commercio ticinese (CC-TI) **Luca Albertoni**, «c'è il futuro della mobilità cantonale e federale». Da qui la necessità dell'economia di sostenere il Fondo per le strade nazionali e il traffico (FOISTRA). E ciò «in un'ottica di complementarità dei mezzi di trasporto e di coerenza dopo l'appoggio al Finanziamento e ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria (FAIF)» ha rilevato ieri a Bellinzona lo stesso Albertoni in avvio dell'incontro organizzato dalla CC-TI per promuovere l'oggetto in votazione federale il 12 febbraio. Al fine di illustrare le ragioni del sì è però stato dato spazio alla principale attrice di questo dibattito: la politica. Il vicedirettore dell'Ufficio federale delle strade (Ustra) **Guido Biaggio** è dunque stato chiaro. Qualora alle urne il popolo dovesse approvare il FOISTRA, «è indubbio che tra i Cantoni si creerà una certa concorrenza per quanto concerne le richieste di realizzazione dei rispettivi progetti a livello di strade nazionali». E tra i 400 chilometri di strade cantonali che il Fondo andrebbe ad acquisire e dunque finanziare, il Ticino presenta due tratti per i quali l'intervento della Confederazione è ritenuto urgente oltre che decisivo: il collegamento A2-A13 verso il Locarnese e quello tra Stabio est e il Gaggiolo. «Anche per questo motivo auspico che l'approvazione dell'oggetto da parte dei ticinesi sia significativa» ha dichiarato il direttore del Dipartimento del territorio **Claudio Zali**, che ai cittadi-

ni ha chiesto un segnale verso Berna: «Serve un appoggio corrispondente all'importanza del sostegno che intendiamo chiedere alla Confederazione per i nostri progetti». Sul controverso dossier A2-A13, Biaggio si è però detto positivo alla luce della progettazione sulla quale Bellinzona ha voluto anticipare i tempi: «Il Cantone, assumendosi spese anche importanti, si sta muovendo bene. Non è dunque da escludere che, se in stato avanzato, il progetto possa essere presentato già il 1. gennaio 2020 al Consiglio federale, che discuterà il suo inserimento o meno nel Programma di sviluppo strategico strade nazionali (PROSTRA)».

In prospettiva, in ballo non ci sono però solo l'A2-A13 e la Stabio est-Gaggiolo, ma anche la terza corsia autostradale tra Lugano sud e Mendrisio e circa un terzo dei 200 milioni complessivi previsti dai Piani d'agglomerato di terza generazione. Tutte opere che come detto potranno beneficiare del FOISTRA, che lo ricordiamo fungerebbe da fondo unico per l'esercizio, la manutenzione e il potenziamento delle strade nazionali. Tratti, questi, «che seppur rappresentino solo il 2,5% dell'intera rete viaria, assorbono ben il 43% del trasporto di persone su strada e il 67% di quello merci» ha sottolineato Biaggio. Riferendosi all'aumento del traffico previsto dall'Ustra per il 2040 - «quando la popolazione svizzera raggiungerà quota 10 milioni» - Biaggio ha dunque affermato: «Come ha fatto con la ferrovia, anche per le strade il Paese deve attrezzarsi per questo scenario».



IN ATTESA La realizzazione del collegamento A2-A13 permetterebbe di sgravare l'arteria cantonale sul piano di Magadino. (Foto Maffi)

12 FEBBRAIO

Gli avvocati non tagliano i giudici

■ Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati ha preso posizione contro la riduzione dei giudici dei provvedimenti coercitivi, in votazione il 12 febbraio. Per il Consiglio «la modifica è ritenuta altamente problematica per l'esercizio di una funzione di garanzia fondamentale nell'ambito dell'amministrazione della giustizia», si legge in una nota. Inoltre, si dice preoccupato poiché la misura «tocca una delle figure chiave a garanzia e verifica del rispetto della libertà e dei diritti costituzionali di tutti i cittadini». In particolare, per il Consiglio la riduzione potrebbe rimettere in discussione i margini di manovra dell'ufficio, ad esempio in caso di malattia o imprevisti. Inoltre, tiene a precisare che una modifica di questa portata avrebbe dovuto essere indubbiamente approfondita nell'ambito dell'esame del progetto Giustizia 2018».